



PROVINCIA DI VENEZIA

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nelle persone dei Sigg.ri

N°	Componenti		N°	Componenti	
1	BALLEELLO MARINA		19	MARTIN RENATO	no
2	BENOZZI MARCO		20	NESTO ROBERTA	no
3	BORTOLUZZI PIETRO		21	PALMARINI GUERRINO	
4	BOSCOLO CAPON BENIAMINO	no	22	PALUDETTO CAMILLO	
5	BULLO CLAUDIO		23	PELLIZZER LIONELLO	
6	BUSATTA STEFANIA		24	POPULIN ELISABETTA	
7	CAGNATO DIEGO		25	RAGNO SERENA	
8	CARRADORI ELENA		26	SERAFINI AMATO LOREDANA	
9	CASSON GIUSEPPE	no	27	SOPRADASSI GIANNI	
10	CORLIANO' GIANMARCO		28	STIVAL GIANCARLO	
11	COSMO ELISA		29	TESO EMILIANO	
12	DAL CIN ROBERTO		30	TOMEI ANDREA	no
13	FABI SABINA		31	TOSELLO RICCARDO	
14	FOGLIANI GIULIANO		32	UNIVERSI MASSIMO	
15	FONTANA PAOLO	no	33	VALERIO MICHAEL	
16	FORNASIER MICHELE		34	VIANELLO DIEGO	no
17	LODOLI MARINO		35	ZECCHINATO DAMIANO	
18	MADRICARDO MARIA GRAZIA		36	ZOGGIA DAVIDE	no

E della Presidente della Provincia **ZACCARIOTTO FRANCESCA**

no

Presidente della seduta **BALLEELLO MARINA**

Segretario della seduta **PANASSIDI GIUSEPPE**

Scrutatori: **FABI SABINA, MADRICARDO MARIA GRAZIA, NESTO ROBERTA**

Risultano assenti i Consiglieri: **BOSCOLO CAPON BENIAMINO, CASSON BENIAMINO, FONTANA PAOLO, MARTIN RENATO, NESTO ROBERTA, TOMEI ANDREA, VIANELLO DIEGO, ZOGGIA DAVIDE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 16/11/2010

N. Proposta 2010/83/38

N. 2010/94 di Verbale

OGGETTO: MODIFICA DEL TERMINE DI DURATA DELLA SOCIETÀ PER L'AUTOSTRADA DI ALEMAGNA SPA

Premesso che

- i. la Provincia partecipa al capitale sociale, pari ad € 312.000,00 della Società per l'Autostrada di Alemagna spa (si seguito Società), con una quota del 9,9%, pari a n. 118.803 azioni ordinarie, del valore nominale complessivo di € 30.888,78;
- ii. la compagine sociale è attualmente composta per il 70% da enti pubblici, tra i quali, oltre al comune e la provincia di Venezia, anche quelli di Vicenza, Padova, Treviso e Belluno, e per il restante 30% da enti privati, tra i quali Cariverona Banca spa e la Fondazione Cassamarca;
- iii. la Società, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, ha per oggetto principale *“la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Venezia - Monaco di Baviera e/o di altre tratte autostradali che dovessero essere assentite in concessione o comunque aggiudicate mediante procedure consentite dalle leggi in vigore, per consentire la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia e i sistemi viari austriaci e tedeschi, finalizzate al raccordo con le principali reti viarie dell'Europa centrale”*;
- iv. la situazione economico finanziaria degli ultimi tre esercizi chiusi è così sintetizzabile:

SITUAZIONE AL	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
Patrimonio netto	315.143	315.899	311364
% azioni della Provincia Ve	10,74%	10,74%	9,9%
Valore in base al Patrimonio netto	33.858,96	33.940,19	30.888,78
Utile/perdita di esercizio	82,00	757,00	-4.534,00

- v. con deliberazione n. 129 del 22/12/2009, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e ss. della legge 244/2007, questo Consiglio provinciale ha accertato la sussistenza dei requisiti, richiesti dalla legge citata, per mantenere la partecipazione nella Società;

considerato che il termine di durata della Società, previsto dall'art. 3 del vigente statuto, scade il 31/12/2010;

atteso che

- i. le azioni di rilancio e di rivitalizzazione della Società hanno condotto alla definizione delle linee di sviluppo del Piano di rilancio della Società e, conseguentemente, all'attivazione di appositi gruppi di lavoro che, in attuazione delle linee di indirizzo approvate dall'assemblea societaria, sono deputati a porre in essere, grazie al fattivo contributo gratuito dei soci che dispongono nei propri organici di capaci figure professionali, l'attività di networking necessaria alla redazione della proposta di tracciato per il collegamento autostradale Venezia-Monaco che sia funzionale non solo alla risoluzione dei problemi concernenti il trasporto merci e la correlata logistica a sostegno dello sviluppo delle attività economiche (l'interscambio commerciale che interessa i territori di Belluno, Treviso e Venezia con l'Austria e la Germania ammonta a circa nove miliardi di euro annui), ma anche le necessità afferenti il trasporto passeggeri per lo sviluppo del turismo;
- ii. occorre sviluppare un progetto strategico d'area che porti, attraverso appositi accordi quadro, all'attuazione delle fasi operative di realizzazione delle infrastrutture di collegamento tra i

sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia con i sistemi viari austriaci e tedeschi, con il coinvolgimento anche dei territori di Trento e di Bolzano oltre che dell’Austria e della Germania, attraverso un’azione su due fronti:

- a) il primo quello politico-strategico che provveda a porre in essere azioni e incontri diplomatici finalizzati a raccogliere il necessario consenso nazionale e internazionale sulla proposta di tracciato;
- b) il secondo quello tecnico che, attraverso l’attivazione dei gruppi di lavoro formati dalle figure professionali messe a disposizione dai soci, provveda alla redazione della proposta di tracciato per il collegamento autostradale Venezia-Monaco;

considerato che:

- i. in data 8/09/2009, la Provincia di Venezia, la Provincia di Treviso e la Provincia di Belluno hanno stipulato un protocollo d’intesa, impegnandosi a promuovere ogni azione tesa a condividere ed omogeneizzare le scelte di pianificazione territoriale che interessano le tre Province, in particolare le infrastrutture viarie e le attività produttive di comune interesse, individuando congiuntamente le scelte che interessano il territorio delle tre Province e rilanciando in ogni sede istituzionale il progetto di realizzazione del collegamento con l’Europa centro settentrionale;
- ii. una forma di stretta collaborazione tra le tre Province nella pianificazione territoriale e nella realizzazione delle infrastrutture viarie, nonché nello sviluppo del collegamento autostradale tra il Veneto ed il centro Europa, come auspicato dal protocollo d’intesa citato, si possa realizzare anche attraverso la loro partecipazione nella Società per l’Autostrada di Alemagna s.p.a., che può rappresentare uno strumento utile per esprimere concretamente azioni sinergiche;
- iii. la Regione Veneto, come recentemente ribadito con la d.g.r. 21/04/2009, n. 1011, *“individua sia nel Piano Regionale dei Trasporti, che nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, la necessità di rafforzare la rete delle infrastrutture che consentono di raggiungere i mercati esistenti ed emergenti, a nord come a est. Questo intervento infrastrutturale verrebbe realizzato verso nord, con un collegamento “Venezia-Monaco”, e verso est, secondo una direttrice che mira al raccordo con l’autostrada A23 in Regione Friuli-Venezia Giulia”*;

valutato che la rinnovata collaborazione tra le province del Veneto nonché la volontà espressa dalla Regione Veneto sia nel Piano Regionale dei Trasporti, sia soprattutto nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, rappresentano fattori in grado di conferire nuovo slancio concreto all’azione della “Società per l’Autostrada di Alemagna – Società per azioni” e conseguentemente di valorizzare la quota azionaria detenuta dai soci di tale Società;

ritenuto che testimoniano la bontà e l’importanza strategica del progetto di rilancio della Società:

- i. sia il recente ingresso di Assindustria di Belluno nell’azionariato della Società; ingresso che esprime l’importante impegno assunto dall’Associazione degli industriali di Belluno per contribuire fattivamente al rilancio del tracciato per il collegamento autostradale Venezia-Monaco;
- ii. sia l’impegno espresso dalle Fondazioni bancarie presenti nell’azionariato della Società, in primis di Fondazione Cassamarca, che mira alla condivisione di un piano di lavoro che sensibilizzi anche il mondo bancario, che di recente si è espresso a sostegno della valorizzazione dell’asse ferroviario adriatico-baltico attraverso Tarvisio, coinvolgendolo anche sul rilancio del collegamento autostradale Venezia-Monaco;
- iii. sia la proposta da parte della Regione Veneto di coinvolgere la “Società per l’Autostrada di Alemagna – Società per azioni” nella partecipazione al Panel istituzionale internazionale

previsto nel Progetto Comunitario Alpcheck2 – Alpine Mobility Check Step 2 -, che con un budget pari ad euro 3.147.300,00 e nell’ambito dei programmi e delle politiche comunitarie nel campo dei trasporti si prefigge di definire strumenti tecnici su cui fondare un sistema di info-mobilità; l’obiettivo principale su cui il Panel istituzionale è specificatamente l’implementazione di un Sistema di Supporto alle Decisioni per l’analisi e la valutazione delle politiche di trasporto stradale nell’arco alpino;

rilevato che la legge 24/12/2007, n. 244:

- i. all’art. 3, comma 27, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche *“non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E’ sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l’assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’ambito dei rispettivi livelli di competenza”*;
- ii. all’art. 3, comma 28, dispone che *“l’assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall’organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27”*;

considerato che:

- i. la Società, ai sensi dell’art. 2 dello statuto, ha per oggetto: *“la promozione, la costruzione e l’esercizio dell’Autostrada Venezia - Monaco di Baviera e/o di altre tratte autostradali che dovessero essere assentite in concessione o comunque aggiudicate mediante procedure consentite dalle leggi in vigore, per consentire la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i sistemi autostradali esistenti nei territori della Regione Veneto e del Friuli Venezia Giulia e i sistemi viari austriaci e tedeschi, finalizzate al raccordo con le principali reti viarie dell’Europa centrale. Essa potrà assumere e dismettere interessenze e partecipazioni in altre società o consorzi che svolgano attività d’impresa analoga ovvero strumentale od ausiliaria del servizio autostradale. La società potrà inoltre, attraverso l’acquisizione e la detenzione di partecipazioni in società controllate o collegate, svolgere attività in settori diversi da quello principale e, a titolo non limitativo, nei seguenti settori:*
 - a) *delle infrastrutture, informatico, telematico, della tele- comunicazione, dei sistemi di pagamento e dei servizi alla mobilità;*
 - b) *della logistica;*
 - c) *della grande distribuzione;*
 - d) *della ricerca, produzione, trasformazione, trasmissione, trasporto e commercializzazione di fonti e materie energetiche.**La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali finanziari, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie od utili per il conseguimento degli scopi sociali come sopra complessivamente individuati, compresa la concessione di garanzie reali o personali anche a favore e nell’interesse di terzi.”*;
- ii. l’attività della Società mira al potenziamento e valorizzazione dei collegamenti viari tra il Veneto ed il centro Europa, con conseguenti benefici non solo per la rete viaria della Provincia di Venezia, ma anche per il turismo, per il commercio e per l’intero sistema

economico provinciale. Ambiti, questi, che rientrano tra le finalità istituzionali della Provincia, come definite dall'art. 19, comma 1, lett. d) e comma 2, del d.lg. 267/2007, nonché dalla legge regionale 33/2002. Inoltre, lo statuto provinciale vigente all'art. 2, comma 2, stabilisce che "... la Provincia opererà per: a) organizzare, mediante la programmazione di area vasta e l'azione di coordinamento, un assetto territoriale ed urbanistico ordinato e vivibile, che rispetti e valorizzi le caratteristiche e peculiarità delle varie zone e nel contempo le loro relazioni;". La creazione di una nuova via di comunicazione con l'Europa costituisce, inoltre, una concreta azione volta all'attuazione di un ulteriore fine individuato dall'art. 2, comma 2, lett. i), dello statuto provinciale, ossia: "perseguire e promuovere la cultura dell'integrazione europea, favorendo i rapporti di cooperazione con gli stati e le realtà locali dell'Unione Europea";

- iii. il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 17 del 26/01/2010, ha approvato, contestualmente al bilancio 2010 ed al bilancio pluriennale 2010-2011, la relazione previsionale e programmatica 2010-2012 definendo, in termini di programmi e progetti, gli obiettivi da realizzare al fine di perseguire i fini istituzionali. Tra tali obiettivi, i seguenti sono riconducibili ai fini sopra menzionati: al programma 83 "Attività produttive", progetto 90 "Sviluppo delle attività economico produttive", al programma 87 "Pianificazione territoriale", progetto 130 "Attuazione del PTP e conferma del ruolo dell'ente nella pianificazione", al programma n. 88 "Sistema delle infrastrutture, progetti 135/A "Governo dei fenomeni della mobilità", 135/B "Piano investimenti settore delle infrastrutture";
- iv. il Consiglio di Stato, Sez. IV, 13/03/2008, n. 1094 ha chiarito che l'attività di costruzione delle autostrade ha finalità "oggettivamente pubbliche" ed è idonea a soddisfare bisogni ed interessi pubblici generali;

ritenuto, raffrontando l'oggetto sociale della Società con i fini pubblici che per legge la Provincia è chiamata a perseguire, nonché con i principi previsti dallo Statuto provinciale e con gli obiettivi già definiti nei programmi e progetti indicati nella relazione previsionale e programmatica 2010-2012, che l'attività costituente l'oggetto sociale sia strettamente necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali della Provincia, ed altresì qualificabile come servizio d'interesse generale;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, stante l'imminente approssimarsi della scadenza della durata sociale della Società e, quindi, l'urgenza di provvedere agli adempimenti necessari per la proroga del termine di tale durata sociale;

delibera

1. di autorizzare il mantenimento della partecipazione nella Società per l'Autostrada di Alemagna spa;
2. di autorizzare il rappresentante della Provincia a votare, in seno all'assemblea dei soci, di prossima convocazione, a favore della modifica statutaria del termine di durata della società, prorogandolo di 40 anni, con nuova scadenza, pertanto, al 31 dicembre 2050.

La Presidente del Consiglio invita a trattare la proposta di cui all'oggetto, dando la parola alla Vice Presidente della I Commissione Consiliare, Maria Grazia Madricardo.

Prende la parola la Consigliera Madricardo che, in qualità di Vice Presidente della I Commissione Consiliare, dà atto dell'avvenuto esame da parte della competente Commissione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Prendono, quindi, la parola nell'ordine: l'Assessore Del Zotto, i Consiglieri Pellizzer, Madricardo, Benozzi, l'Assessore Dalla Tor come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Durante la discussione esce il Consigliere Bullo e rientrano i Consiglieri Nesto e Vianello (presenti – 29).

Nessun consigliere avendo richiesto di intervenire, la Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 29	
astenuti	n. 3	(Cosmo; non votanti: Balleello, Populin)
votanti	n. 26	
favorevoli	n. 18	
contrari	n. 8	(Busatta, Carradori, Madricardo, Palmarini, Pellizzer, Ragno, Serafini Amato, Vianello)

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula **“il Consiglio approva”**

Dopo la proclamazione dell'esito della votazione, la Consigliere Populin dichiara che il sistema non ha registrato il suo voto contrario. La Presidente del Consiglio ne prende atto e chiede che ne sia fatta menzione nel verbale della seduta.

Rientra il Consigliere Bullo, si allontanano dall'aula i Consiglieri Benozzi, Cosmo, Fabi, Fogliani e Fornasier (presenti – 25)

La votazione sulla proposta di immediata eseguibilità, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato, accertato degli scrutatori:

presenti	n. 25	
astenuti	n. 7	(Busatta, Madricardo, Palmarini, Populin, Ragno, Serafini Amato, Vianello)
votanti	n. 18	
favorevoli	n. 16	
contrari	n. 2	(Carradori, Pellizzer)

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula: **“il Consiglio approva”**

La Presidente
MARINA BALLEELLO

Il Segretario generale
GIUSEPPE PANASSIDI

